

Un  
capolavoro  
per  
Venezia

GALLERIE DELL'ACCADEMIA, VENEZIA

**Dal 15 ottobre 2020 al 17 gennaio 2021**  
**la Sacra Conversazione**  
**con i santi Caterina e Tommaso**  
**di Lorenzo Lotto**  
**alle Gallerie dell'Accademia di Venezia**

È stata presentata oggi, giovedì 15 ottobre 2020, alle Gallerie dell'Accademia di Venezia, la *Sacra Conversazione con i santi Caterina e Tommaso*, del 1526-28, di Lorenzo Lotto (Venezia, circa 1480 – Loreto, circa 1556), proveniente dal **Kunsthistorisches Museum di Vienna**. L'arrivo del dipinto s'inserisce nel più ampio progetto intitolato *Un capolavoro per Venezia*, ideato dalle **Gallerie dell'Accademia di Venezia** in collaborazione con **Intesa Sanpaolo** in qualità di Main Partner, che vedrà esposte a rotazione, nelle sale del museo, alcune opere di qualità straordinaria del Rinascimento veneto, provenienti dai maggiori musei internazionali.

*“Le opere d’arte sono un ponte che può favorire la conoscenza e agevolare il dialogo. I capolavori selezionati potranno, infatti, dialogare con il patrimonio del museo e favorire la riapertura di rapporti con il contesto internazionale in un momento così delicato. I dipinti si ricollegano precisamente alla tradizione pittorica rinascimentale veneta e s’inseriscono perfettamente all’interno del contesto museale delle Gallerie, intessendo una trama di dialoghi, rimandi e confronti con le opere della collezione permanente e la città lagunare”* – sono le parole del **Direttore delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, Giulio Manieri Elia**, in occasione della conferenza stampa odierna.

*“Con spontaneità combinata a geniali intuizioni Lorenzo Lotto mette in scena i personaggi legandoli in un dialogo di gesti che visualizzano lo scambio intenso di pensieri e premonizioni sul destino di Gesù. Lotto si serve di un colorismo raffinatissimo e perfettamente calibrato, tra gli azzurri e i verdi delle figure e del paesaggio ed il rosso del manto dei santi, che conferisce naturalezza, ma anche dinamicità alla conversazione”* – ha osservato **Francesca Del Torre**, curatrice della pittura italiana del Rinascimento al **Kunsthistorisches Museum di Vienna**.

*“Siamo lieti di affiancare le Gallerie dell'Accademia in questo progetto di respiro internazionale. Per noi l'arte, la cultura e la tradizione sono parte integrante del tessuto economico dei territori e la loro valorizzazione rappresenta un'ulteriore opportunità di sviluppo. In particolare per Venezia, che ha risentito fortemente degli effetti della*

*pandemia dal punto di vista turistico, la ripartenza delle iniziative culturali rappresenta una spinta che crea ricadute positive in tutte le attività della città. La nostra Banca, grazie al Progetto Cultura è particolarmente attenta e sensibile alla valorizzazione del patrimonio artistico dei territori come motore di crescita culturale del Paese” – ha dichiarato **Matteo Casagrande Paladini**, responsabile relazioni territoriali direzione regionale Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige di Intesa Sanpaolo.*

Il progetto *Un capolavoro per Venezia* è nato dall'intento delle Gallerie dell'Accademia di recuperare e riannodare i rapporti e le relazioni internazionali in una città così fortemente colpita dalle recenti calamità, in particolare l'acqua alta del 12 novembre scorso e la pandemia mondiale di Covid-19. Nei mesi successivi giungerà al museo un'opera straordinaria dall'Ermitage di San Pietroburgo, frutto di un importante accordo con il suddetto museo e con *Ermitage Italia*. Seguirà, poi, l'arrivo di un altro capolavoro, in collaborazione con un prestigioso museo internazionale.

**Ogni venerdì di ottobre sarà possibile ammirare la *Sacra Conversazione* e i capolavori conservati alle Gallerie dell'Accademia con il fascino unico di una visita serale.** Venerdì 16, 23 e 30 ottobre, infatti, il museo è aperto eccezionalmente dalle 19.15 alle 22.15 (la biglietteria chiude un'ora prima). In questa occasione, è previsto un biglietto ridotto speciale al costo di 7 euro anziché 12.  
Per maggiori dettagli: <http://www.gallerieaccademia.it/venerdi-straordinari>

**Cartella e immagini stampa:** <https://bit.ly/2SVyAx2>

### **Un capolavoro per Venezia**

Lorenzo Lotto, *Sacra Conversazione con i santi Caterina e Tommaso*, 1526/28  
15.10.2020 – 17.01.2021

Gallerie dell'Accademia  
Campo della Carità, Dorsoduro 1050, Venezia  
[gallerieaccademia.it](http://gallerieaccademia.it)

### **Ufficio stampa**

#### **Civita Tre Venezie**

Giovanna Ambrosano

[ambrosano@civitatrevenezie.it](mailto:ambrosano@civitatrevenezie.it); +39 3384546387

Venezia, ottobre 2020

Lorenzo Lotto (Venezia circa 1480-Loreto circa 1556)

***Sacra Conversazione con i santi Caterina e Tommaso, 1526-28***

Vienna, Kunsthistorisches Museum, Gemäldegalerie, inv. GG 101

Dopo il lungo e fruttuoso soggiorno bergamasco (1513-1525) Lorenzo Lotto ritornò a Venezia dove si trattenne per circa 20 anni durante i quali continuò a viaggiare tra Bergamo e le Marche, prima di ritirarsi definitivamente a Loreto nel 1552. Nel periodo veneziano egli realizzò numerosi, indimenticabili ritratti –tra cui lo splendido Ritratto di giovane gentiluomo delle Gallerie- e scene religiose tra le quali questa *Sacra conversazione* rappresenta probabilmente uno dei raggiungimenti più alti della sua arte.

Il motivo della Madonna con il bambino affiancata da una riunione di santi, celebrato in importanti pale d'altare cittadine di Giovanni Bellini e dei suoi seguaci, conobbe una trasformazione significativa proprio per mezzo della generazione di allievi di quel maestro. Nei dipinti veneziani del primo decennio del Cinquecento si assiste infatti ad un progressivo allentamento della struttura simmetrica e dell'ordine gerarchico dei santi. Questi „dialoghi spirituali“ ora inseriti in dolci paesaggi della terraferma si evolvono in composizioni di formato orizzontale e di dimensioni ridotte rispetto alle pale d'altare, adatte quindi alla devozione privata. Lorenzo Lotto fu uno dei primi a contribuire a questo sviluppo anche se fondamentali furono i contributi di Tiziano, ma anche di Jacopo Palma il Vecchio, al quale si deve la capillare diffusione di tali rappresentazioni che divennero quasi una sua specialità.

Con spontaneità combinata a geniali intuizioni Lorenzo Lotto mette in scena i personaggi legandoli in un dialogo di gesti che visualizzano lo scambio intenso di pensieri e premonizioni sul destino di Gesù. In un soleggiato pomeriggio estivo Maria, seduta sull'erba, sostiene il bambino appoggiandosi ad un ceppo. L'abito azzurro, ampiamente drappeggiato a formare idealmente una struttura piramidale, sottolinea l'importanza e la solennità del personaggio. Ad un nastro posto intorno al collo sono legati dei fogli ripiegati con caratteri vergati a mano, ma illeggibili, che sono stati interpretati come testi sacri oppure come preghiere. Alle sue spalle la quercia frondosa, che sostituisce il tendaggio della tradizione quattrocentesca, proietta sulle figure ombre irregolari stupendamente naturali. Santa Caterina in un abito di prezioso tessuto verde e mantello rosso, con al fianco la ruota della tortura, è inginocchiata a sinistra di Maria e regge un libro in mano. Al suo fianco San Tommaso tiene appoggiata alla spalla la lancia che trafisse il costato del Cristo. La scelta dei due santi è stata messa in rapporto con i possibili committenti del dipinto che porterebbero probabilmente i loro nomi. Che la splendida tela sia stata realizzata per una committenza prestigiosa e facoltosa sembra essere confermato anche dal fatto che Lotto dipinse l'abito della Madonna con il blu di lapislazzuli, un pigmento assai costoso che conferisce intensità e preziosità particolari alla pittura.

Lotto orchestra sapientemente la composizione raggiungendo un equilibrio perfetto tra sguardi, gesti, colori e luce. L'angelo sembra avanzare leggero in punta di piedi e, incoronando Maria con un serto di pervinche, che simboleggiano la stabilità dei legami,

innesca la dinamica della composizione che si snoda da sinistra verso destra. Lo sguardo della Madonna è rivolto al Bambino che, sfogliando il libro nelle mani di Caterina, stabilisce un contatto con la santa. Con una lieve torsione del capo quest'ultima dirige lo sguardo verso Tommaso, o meglio verso le sue mani giunte, coinvolgendolo nel racconto. Il santo, ritratto di profilo, conclude formalmente e, grazie all'accento del rosso intenso del mantello, anche cromaticamente, la scena. Lotto si serve dunque di un colorismo raffinatissimo e perfettamente calibrato, tra gli azzurri e i verdi delle figure e del paesaggio ed il rosso del manto dei santi che conferisce naturalezza, ma anche dinamicità alla „conversazione“.

Il primo riferimento al dipinto nelle fonti risale al 1660 quando l'opera si trovava già nelle collezioni imperiali. Sulla base delle descrizioni della galleria, ottenute probabilmente dal pittore Pietro Liberi allora al servizio della corte viennese, Marco Boschini dedicò all'opera tre quartine nel *Vento quinto* della sua *Carta del Navegar Pitoresco*. Definendolo „Un prezioso quadro ch'è un vero raso de splendor“ egli evoca l'effetto che il colorito prezioso, la naturalezza delle pose e insieme il sentimento di intensa spiritualità sollecitato dalla contemplazione della scena esercitarono sull'osservatore seicentesco. Un effetto che ci affascina tuttora. È infatti il profondo sentimento di armonia che fa di questo ritratto della natura, indagata nei suoi fenomeni, il luogo ideale per la „riunione divina“. Una natura così vera da far pronunciare allo storico dell'arte inglese Philip Pouncey la frase „Ah, a Vienna c'è un dipinto in cui si sente il ronzio delle api“.

### **Francesca Del Torre**

*Curatrice della pittura italiana del Rinascimento al Kunsthistorisches Museum di Vienna*

Un  
capolavoro  
per  
Venezia

INTESA  SANPAOLO

**INTESA SANPAOLO MAIN PARTNER DI UN “CAPOLAVORO PER VENEZIA”  
PROGETTO DELLE GALLERIE DELL'ACCADEMIA DI VENEZIA**

Intesa Sanpaolo sostiene come Main Partner *Un capolavoro per Venezia*, il progetto ideato dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia che prevede l'esposizione della *Sacra Conversazione con i santi Caterina e Tommaso*, del 1526-28, di Lorenzo Lotto (Venezia, circa 1480 – Loreto, circa 1556), proveniente dal Kunsthistorisches Museum di Vienna insieme ad opere di qualità straordinaria del Rinascimento veneto, provenienti dai maggiori musei internazionali.

Nel solco di una lunga e consolidata tradizione, Intesa Sanpaolo è attivamente impegnata nel campo della cultura, nella radicata consapevolezza che il ruolo di un'impresa bancaria di rilevanza nazionale sia quello di concorrere alla crescita economica, ma anche culturale e civile del Paese, con una specifica attività di sensibilizzazione verso le nuove generazioni.

Le motivazioni di questa mostra sono in piena sintonia con la visione e i valori di riferimento del **Progetto Cultura** di Intesa Sanpaolo, contenitore strategico delle attività culturali della Banca, rinnovato di triennio in triennio e sviluppato con il supporto di un Comitato Scientifico, volto a valorizzare l'identità, l'arte e la storia italiana e a diffondere la conoscenza a livello nazionale e internazionale del cospicuo e prestigioso patrimonio storico, artistico, architettonico e archivistico.

Il polo museale di Intesa Sanpaolo - le Gallerie d'Italia - ha una delle sue tre sedi a Vicenza, oltre a Milano e Napoli, dove custodisce ed espone una collezione della pittura veneta del Settecento, una raccolta di icone russe che con oltre 400 esemplari è considerata dagli esperti tra le più importanti in Occidente e una collezione di ceramiche attiche e magnogreche, composta da oltre cinquecento reperti provenienti dalla necropoli di Ruvo di Puglia (Bari), preziosa testimonianza della cultura e dell'arte della Grecia d'Occidente. La sede di Contra' Santa Corona 25 è inoltre sede di una ricca attività culturale con esposizioni temporanee, appuntamenti e un'intensa attività didattica.

Nell'ambito del Progetto Cultura, a Venezia la Fondazione Querini Stampalia espone permanentemente le opere d'arte di ambito veneziano dal XVI al XX secolo della Cassa di Risparmio Di Venezia.

All'attività museale si affianca una significativa opera di salvaguardia del patrimonio del Paese, “**Restituzioni**”, un programma di restauro di opere d'arte di destinazione pubblica in collaborazione con gli organismi di tutela e le Soprintendenze. Il Progetto Cultura realizza inoltre mostre, incontri, attività didattiche e formative.

*Per informazioni*

**Intesa Sanpaolo**

Ufficio Media Attività Istituzionali, Sociali e Culturali

[stampa@intesasanpaolo.com](mailto:stampa@intesasanpaolo.com)

 **Gallerie  
Accademia,  
Venezia**

In collaborazione con  
**KUNST  
HISTORISCHES  
MUSEUM  
WIEN**

Main Partner

INTESA  SANPAOLO